



# *Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali*

## **SINTESI DELL'ATTIVITÀ DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI NUNZIA DE GIROLAMO**

### **100 GIORNI DI POLITICHE AGRICOLE**

#### **PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL GOVERNO**

**SOSPENSIONE DELLA RATA DI GIUGNO 2013 DELL'IMU AGRICOLA** (decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85)

Il **Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Nunzia De Girolamo** ha chiesto e ottenuto la **sospensione del pagamento della rata di giugno 2013 dell'Imu per i terreni ed i fabbricati rurali**. In questo modo, risorse pari a **circa 350 milioni di euro** sono restate in mano agli imprenditori agricoli, offrendo così in parte una risposta anche al problema della liquidità.

**DDL PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO E RIUSO DEL SUOLO EDIFICATO** (disegno di legge approvato in via preliminare dal Cdm del 15.06.2013 e attualmente all'esame della Conferenza Unificata)

Nel Consiglio dei Ministri del 15 giugno è stato approvato, su proposta del Ministro De Girolamo, un **disegno di legge per il contenimento del consumo del suolo e per il riuso del suolo**. La legge ha lo scopo di tutelare i terreni agricoli dall'avanzata del cemento, basti pensare che negli ultimi cinquant'anni è stata

cementificata in Italia un'area pari all'intera Regione Calabria. Ogni giorno viene impermeabilizzato suolo agricolo per l'equivalente di 150 campi di calcio. Il provvedimento prevede un **meccanismo per fissare l'estensione massima di superficie consumabile** per preservare un bene fondamentale come la terra. La difesa dei suoli non si traduce in una lotta all'edilizia: con il disegno di legge si introduce infatti un principio fondamentale nella materia di governo del territorio che è la **priorità del riuso e della rigenerazione**, che consentirà il recupero di zone già edificate ma degradate.

Di seguito, in sintesi, i **punti principali** del provvedimento:

- ✿ Si definiscono i concetti di **"superficie agricola"**, ossia tutti i terreni che, sulla base degli strumenti urbanistici in vigore, hanno destinazione agricola, indipendentemente dal loro utilizzo, e di **"consumo del suolo"**, inteso come riduzione di superficie agricola per effetto di interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione non connessi all'attività agricola.
- ✿ Si individua il procedimento volto alla **determinazione del limite di superficie consumabile**, che vede il coincide0(o)-5( )2(u)3(l(f)1(te )-(Regionima )-3(e )-P(v)-3(rv)6(v)-5(in)c(te )utoom6te 7(c3( )-12ul(u)15(v)-5(

- ✱ È posto il **divieto di utilizzo per uno scopo diverso da quello agricolo, per almeno cinque anni dall'ultima erogazione, dei terreni agricoli** che hanno usufruito di aiuti di Stato o di aiuti comunitari.
- ✱ Viene **incentivato il recupero del patrimonio edilizio rurale** per favorire l'attività di manutenzione, ristrutturazione e restauro degli edifici esistenti, anziché l'attività di edificazione e costruzione di nuove linee urbane. Le misure si sostanziano nella priorità nella concessione di finanziamenti statali e regionali previsti in materia edilizia.
- ✱ Si istituisce un **registro** presso il Ministero delle politiche agricole in cui i Comuni "virtuosi" interessati, i cui strumenti urbanistici non prevedono l'aumento di aree edificabili o un aumento inferiore al limite fissato, possono chiedere di essere inseriti.
- ✱ Si prevede che i **proventi dei titoli abilitativi edilizi siano destinati esclusivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici, a interventi di qualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della messa in sicurezza delle aree esposte a rischio idrogeologico**, avuto riguardo alla particolare situazione di rischio che caratterizza larghe parti del territorio nazionale in occasione di eventi calamitosi.
- ✱ Moratoria - Dalla entrata in vigore della legge e fino alla adozione del D.M. di determinazione dell'estensione massima di superficie agricola consumabile e, comunque, non oltre il termine di tre anni, **non è consentito il consumo di superficie agricola ad eccezione della realizzazione di interventi già autorizzati e previsti dagli strumenti urbanistici vigenti e di lavori già inseriti negli strumenti di programmazione delle stazioni appaltanti.**

#### **LEGGE DELEGA PER LA MODERNIZZAZIONE E LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SETTORE AGROALIMENTARE**

(disegno di legge approvato in via preliminare dal Cdm del 26.6.13 e attualmente all'esame della Conferenza Unificata)

Il disegno di legge "Delega al Governo per l'orientamento e la modernizzazione nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura e delle foreste nonché per il riordino della relativa disciplina" mira a fornire al comparto strumenti per favorirne la **crescita e lo sviluppo** attraverso un processo di modernizzazione e razionalizzazione.

Come ribadito dal Ministro De Girolamo nella sua audizione alle Commissioni di Agricoltura di Camera e Senato, tale disegno di legge costituisce un elemento iniziale su cui ci sarà un confronto con le forze politiche in Parlamento.

In particolare, la norma prevede che la delega dovrà essere esercitata al fine di:

- ✱ Garantire la **revisione della normativa** e degli strumenti per lo **sviluppo dell'occupazione regolare nel settore agricolo in modo tale da contrastare i fenomeni di economia irregolare e sommersa**;
- ✱ Definire le misure idonee ad **incentivare il ricorso alla forma societaria** nei settori dell'agricoltura, della pesca e della acquacoltura;
- ✱ **Ridefinire gli strumenti relativi alla tracciabilità, etichettatura e pubblicità dei prodotti alimentari e dei mangimi**;
- ✱ **Armonizzare** e razionalizzare la normativa in materia di **controlli agroalimentari** evitando la distorsione della concorrenza;
- ✱ **Modernizzare** le disposizioni vigenti in materia di **contratti di organizzazione e vendita** al fine di assicurare il corretto funzionamento del mercato e di evitare pratiche di concorrenza sleale a scapito delle componenti contrattuali più deboli;
- ✱ **Razionalizzare** gli strumenti di coordinamento, indirizzo e organizzazione delle **attività di promozione dei prodotti del sistema agroalimentare italiano**, con particolare riferimento ai prodotti tipici di qualità e ai prodotti ottenuti con metodo di produzione biologica, in modo da assicurare, il raccordo con le Regioni, la partecipazione degli operatori interessati, anche al fine di favorire l'internazionalizzazione di tali prodotti;
- ✱ **Favorire la promozione, lo sviluppo, il sostegno e l'ammodernamento delle filiere agroalimentari gestite direttamente dagli imprenditori agricoli** per la valorizzazione sul mercato dei loro prodotti, anche attraverso la costituzione di appositi organismi di coordinamento;
- ✱ **Ridefinire il sistema della programmazione negoziata** nei settori di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali al fine di garantire il trasferimento di un adeguato vantaggio economico ai produttori agricoli;
- ✱ **Coordinare ed armonizzare la normativa statale tributaria e previdenziale** con le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 228 del 2001;
- ✱ **Semplificare gli adempimenti contabili ed amministrativi a carico delle imprese agricole**;

- ✱ **Favorire l'accesso ai mercati finanziari delle imprese agricole**, agroalimentari, dell'acquacoltura e della pesca, al fine di sostenerne la competitività e la permanenza stabile sui mercati, definendo innovativi strumenti finanziari, di garanzia del credito e assicurativi, finalizzati anche alla riduzione dei rischi di mercato, nonché favorire il superamento da parte delle imprese agricole, delle situazioni di crisi determinate da eventi calamitosi o straordinari;
- ✱ **Favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani in agricoltura anche attraverso l'adozione della disciplina tributaria e previdenziale adeguata;**
- ✱ **Promuovere ed incentivare la produzione di biocarburanti** di origine agricola e lo **sviluppo delle agroenergie;**
- ✱ **Razionalizzare gli enti vigilati dal Ministero delle politiche agricole** alimentari e forestali e altri organismi operanti nel settore, al fine di adeguarne le funzioni e le strutture e assicurare l'efficienza ed efficacia della relativa azione, anche attraverso semplificazioni, fusioni e soppressioni;
- ✱ **Disciplinare la materia delle crisi di mercato** dei prodotti agricoli e alimentari e individuare adeguati strumenti di intervento;
- ✱ Prevedere a livello nazionale un **supporto alla politica di sviluppo rurale** in attuazione del regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed in funzione dell'avvio della nuova programmazione 2014/2020;
- ✱ **Rivedere la disciplina in materia di produzione agricola ed agroalimentare con metodo biologico** anche con riguardo al rispetto dei requisiti di omogeneità alle procedure richieste dalle normative UE, nonché all'esigenza di revisione dei comitati e degli organismi operanti nel settore.

**DECRETO DEL FARE** (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, in iter parlamentare di conversione in legge al Senato dopo l'approvazione con modificazioni in Aula Camera il 26 luglio 2013)

Un ulteriore segnale di attenzione da parte del Governo e del Parlamento per il mondo agroalimentare è contenuto nel decreto legge n. 69/13, noto come "DL Fare". **Il Ministro De Girolamo ha prima inserito due interventi di semplificazione e modernizzazione per il settore agricolo, da tempo attesi, e poi stimolato il miglioramento del provvedimento per il comparto** nella fase parlamentare.

In particolare il provvedimento contiene diversi interventi in favore del settore agricolo, di seguito elencati.

- ✱ Vengono **estese alle aziende agricole e della pesca le misure previste per le micro, le piccole e medie imprese**, per **accedere a finanziamenti e ai contributi a tasso agevolato** per l'acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di **macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature** nuovi di fabbrica ad uso produttivo.
- ✱ Imposizione fiscale agevolata per **gasolio per il riscaldamento delle coltivazioni sotto serra**, a fronte dell'impegno degli operatori alla progressiva riduzione del consumo di gasolio, per finalità ambientali.
- ✱ Il **Ministro delle politiche agricole** alimentari e forestali entra a far parte della **cabina di regia istituita per l'attuazione dell'agenda digitale italiana**. Inoltre, si dispone che la cabina di regia persegua anche l'obiettivo di favorire l'accesso alla rete internet nelle zone rurali.
- ✱ Si chiarisce la normativa relativa alle **agevolazioni contributive per i lavoratori agricoli delle zone di montagna o svantaggiate**, sancendo l'**applicabilità della legge 67/88 alle cooperative agricole delle zone interessate**.
- ✱ **Misure di semplificazione** degli adempimenti relativi all'informazione, formazione, valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole con particolare riferimento a lavoratori a tempo determinato e stagionali e per le imprese di piccole dimensioni.
- ✱ **Alleggerimento degli oneri e dei passaggi burocratici per le imprese agricole** che, nell'ambito della propria attività o di attività connesse, effettuano opere dalla cui realizzazione derivino **materiali da scavo**. A queste aziende non si applicano le procedure previste dal decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161.
- ✱ **Ampliata la gamma degli impianti e delle attività produttive di emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti** agli effetti dell'inquinamento atmosferico non soggetti ad autorizzazione. Ne deriva quindi l'esclusione dall'obbligo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera alcune particolari tipologie di impianti tra i quali: silos per i cereali, impianti di essiccazione di definita tecnologia, le cantine con limitata dimensione della lavorazione di uva, tutto questo tenuto conto dello scarso apporto di emissioni causato da tali impianti.
- ✱ **Aumentano i soggetti che possono operare l'omologazione delle macchine agricole**, con conseguente **semplificazione e velocizzazione delle procedure**, incremento di occasioni di lavoro e soprattutto risparmio per le aziende, perché l'omologazione presso le strutture estere, ora utilizzate, è più oneroso a causa dei costi di missione.

- ✿ In merito al **patentino per attrezzature agricole** si prevede che, con l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni vengano disciplinate le condizioni considerate equivalenti alla specifica abilitazione, per **evitare inutili aggravii** di professionalità già consolidate. Con il comma 2 si posticipa al 22 marzo 2015 l'entrata in vigore dell'Accordo relativamente ai trattori agricoli o forestali.
- ✿ **Rifinanziata la legge n. 499** del 1999 per proseguire lo svolgimento delle competenze statali nel settore agricolo e **consentire l'attiva partecipazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'Expo 2015.**
- ✿ Viene consentito al **Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura**, per le eccezionali e straordinarie esigenze delle aziende sperimentali connesse allo svolgimento di attività agricole, di **assumere operai agricoli** esclusivamente per l'esecuzione di lavori di breve durata, stagionali o a carattere saltuario nel rispetto dei limiti temporali e dei vincoli previsti dalla normativa vigente per ciascuna tipologia di contratto.

## ATTIVITÀ COMUNITARIA

A livello comunitario il Ministro De Girolamo è stata impegnata nei negoziati per la riforma della **Politica agricola comune (PAC)** e per la riforma della **Politica Comune della Pesca (PCP)**.

### POLITICA AGRICOLA COMUNE (PAC)

L'azione negoziale condotta dal Ministro De Girolamo ha consentito di far pesare gli interessi dell'Italia all'interno del mandato al Consiglio, recepito nell'accordo politico dello scorso 26 giugno con Parlamento europeo e Commissione, per la riforma della Politica agricola comune 2014-2020.

Il 28 giugno 2013 è stato formalizzato l'accordo politico sul quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2014-2020. Il budget per l'agricoltura italiana è di 52 miliardi di euro (compresa la quota di cofinanziamento nazionale per lo sviluppo rurale).

La Riforma della PAC rappresenta una tappa fondamentale per l'interesse e lo sviluppo socio economico dell'intero Paese che potrà godere dei benefici di una riforma più verde, più equa, più flessibile, orientata ai giovani e in grado di assegnare risorse solo agli agricoltori "veri", cercando di fornire loro gli strumenti per organizzarsi ed essere più competitivi. Gli obiettivi raggiunti dall'Italia, in particolare, riguardano il

riconoscimento del valore ecologico delle colture mediterranee (oliveti, agrumeti, ecc.) e delle colture sommerse (riso), con forti miglioramenti rispetto alle bozze iniziali presentate dalla Commissione europea.

In particolare, per i **PAGAMENTI DIRETTI**:

- ✱ Agricoltore attivo: è stata concessa agli Stati membri la facoltà di adottare criteri maggiormente selettivi e decidere di non garantire i pagamenti diretti a quei soggetti la cui attività agricola sia una parte insignificante delle loro attività economiche e/o la cui principale attività non sia l'esercizio della attività agricola.
- ✱ Il quadro del greening è stato migliorato per rispondere alle esigenze dell'agricoltura mediterranea, e di quella italiana in particolare. Sono state escluse dall'obbligo di applicare aree ecologiche le aziende sotto i 15 ettari di estensione, e, riconoscendone la valenza ecologica, quelle con colture arboree permanenti e quelle coltivate a riso. La soglia per le aree ecologiche è stata fissata al 5%.
- ✱ È stato fissato un quadro di **sistemi di convergenza graduale** con le Regioni e le organizzazioni professionali per la distribuzione più equa degli aiuti diretti evitando tuttavia una ingiustificata ed eccessiva penalizzazione dei sistemi agricoli più specializzati.
- ✱ È fissata al 15% del plafond assegnato all'Italia la soglia massima di aiuti accoppiati, comprensivo del 2% da destinare alle colture proteiche. Ciò consentirà di garantire un sostegno mirato a produzioni agricole strategiche o che attraversano un particolare momento di crisi.
- ✱ Su richiesta anche del Ministro De Girolamo è stata **resa obbligatoria la maggiorazione del 25% degli aiuti diretti per le aziende condotte da giovani agricoltori**.
- ✱ È stato adottato un **quadro semplificato per le piccole aziende** che riceveranno un contributo forfettario, eliminando lungaggini burocratiche e semplificando le procedure.

Per l'**OCM** (Organizzazione comune di mercato), le principali novità riguardano:

- ✱ Nell'ambito del controllo del potenziale vitivinicolo è stato raggiunto un buon risultato al termine di un serrato negoziato con la definizione di un nuovo sistema di autorizzazioni per l'impianto di viti fino al 2030, che prevede una crescita massima dell'1% della superficie vitata. È stata così scongiurata la liberalizzazione dei diritti di impianto, tanto richiesta dalla Commissione europea e dai paesi del Nord Europa, che avrebbe provocato conseguenze negative per il settore, in particolare per le produzioni di qualità, come quelle italiane. Viene prevista, inoltre, una fase di transizione che garantirà l'utilizzo, fino ad esaurimento, dei diritti d'impianto acquisiti.

- ✿ Su richiesta della delegazione italiana è stato reinserito, nella lista dei prodotti che possono beneficiare dell'intervento pubblico, il **frumento duro**.
- ✿ È stata prevista la possibilità per le associazioni che agiscono su un determinato territorio di attivare criteri e strumenti di gestione per la programmazione produttiva per i prosciutti crudi a denominazione d'origine. Si tratta di una misura particolarmente attesa dai produttori, perché permette di adeguare l'offerta alla domanda e mantenere in equilibrio il mercato.
- ✿ Sono state disciplinate le transazioni tra agricoltore e acquirente; in pratica, lo Stato Membro può regolare gli accordi commerciali tra operatori della filiera, al fine di assicurare al mondo agricolo un equo livello remunerativo, cosa ancora più determinante per una azienda, da liquidare entro termini predefiniti. Tale disciplina è stata già introdotta a livello nazionale con l'art. 62.
- ✿ Si prevede che **ogni Stato Membro potrà adottare/imporre un sistema di contrattualistica** scritta tra agricoltore e acquirente, con esclusione del consumatore finale, come previsto in Italia con l'art. 62.
- ✿ Per quanto riguarda le organizzazioni di produttori sono previste regole per lo statuto e il riconoscimento, in particolare per il settore dell'ortofrutta. Inoltre, è stato attribuito un maggior potere di rappresentanza alle associazioni dei produttori ed alle rispettive organizzazioni a monte e a valle delle stesse (associazione tra OP e tra OP e cooperative).
- ✿ È stato prorogato fino al 2017 il regime delle quote nel settore dello zucchero.
- ✿ La Commissione avrà inoltre la possibilità di includere tra i prodotti del Programma "Frutta nelle scuole" anche l'olio d'oliva e le olive da tavola.
- ✿ È stata introdotta la possibilità per la Commissione europea di prevedere più elevati standard di commercializzazione per una lista di prodotti, quali olio d'oliva e olive da tavola, ortofrutta fresca e trasformata, uova, etc. Nello specifico, la Commissione dovrà disciplinare, fra l'altro, le modalità affinché siano riportate in etichetta le indicazioni del luogo di origine.
- ✿ In particolare per il settore degli ortofrutticoli freschi, su richiesta dell'Italia, è stato confermato l'obbligo dell'indicazione del paese di origine e il mantenimento delle norme di commercializzazione vigenti, tutti elementi che la proposta iniziale della Commissione eliminava dall'atto di base.
- ✿ Inoltre, in ambito di attuazione della vigente politica agricola comune, è stata ottenuta l'approvazione da parte della Commissione europea del programma nazionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, nell'ambito del

regolamento (CE) n.1234/2007; tale programma prevede l'erogazione da parte dell'Unione europea del contributo di 8.514.575 euro per il triennio 2014-2016 al quale andrà aggiunto un cofinanziamento nazionale di pari importo.

Per lo **SVILUPPO RURALE**:

- ✱ È stato **ripristinato il sostegno** alla promozione e informazione dei prodotti di qualità e a denominazione di origine.
- ✱ È stata prevista la possibilità di realizzare specifici sottoprogrammi finalizzati al consolidamento dell'**imprenditoria femminile nelle aree rurali**.
- ✱ È stato stabilito un **passaggio ancora più graduale dalla vecchia alla nuova delimitazione delle aree svantaggiate**.
- ✱ Sono state **semplificate e rese più coerenti le regole di accesso alla misura gestione delle crisi**.

La dotazione finanziaria assegnata all'Italia di circa **52 miliardi di euro**, in 7 anni, è così ripartita:

- ✱ Circa **27 miliardi** di euro totali (circa 4 miliardi di euro l'anno) saranno a disposizione dell'Italia per gli **aiuti diretti** del I Pilastro (Pagamenti diretti), completamente finanziati dall'Europa;
- ✱ Circa **21 miliardi** di euro (circa 3 miliardi di euro l'anno) saranno a disposizione per finanziare le **misure del II Pilastro** (Sviluppo rurale). Queste risorse sono stanziare per la metà da Fondi europei e per la metà da una quota nazionale.

Ai fondi destinati al finanziamento delle misure dei due pilastri (**48 miliardi**) va aggiunta una quota relativa ai finanziamenti dell'OCM (Organizzazione comune di mercato) di circa **4 miliardi di euro** (per l'OCM non vi sono spese pre-allocate tranne per il settore vitivinicolo e l'olio di oliva).

#### **POLITICA COMUNE DELLA PESCA (PCP)**

Il 15 luglio, a Bruxelles, in sede di Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca della Ue è stato raggiunto un accordo sul FEAMP, il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca**. Le risorse previste verranno destinate a livello comunitario, nel periodo 2014-2020, al settore della pesca.

L'orientamento generale su cui è stato trovato un accordo consentirà al Consiglio di avviare i negoziati, in autunno, con il Parlamento europeo. Il regolamento FEAMP e gli altri due regolamenti che costituiscono il pacchetto di riforma della Politica Comune della Pesca (PCP) dovrebbero divenire operativi nel gennaio 2014.

Il **FEAMP** si articola intorno ai seguenti pilastri:

- ✱ **Pesca intelligente ed ecocompatibile**, che consenta di agevolare la transizione verso una pesca sostenibile.
- ✱ **Acquacoltura intelligente ed ecocompatibile**, affinché i consumatori dell'UE abbiano accesso a un'alimentazione sana e nutriente.
- ✱ **Sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità** che dipendono dalla pesca.
- ✱ **Politiche marittime intersettoriali** che generino risparmi e crescita.

Tra i criteri decisi per distribuire i fondi che saranno utilizzati – come richiesto dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Nunzia De Girolamo – ci sarà il peso che la piccola pesca costiera rappresenta sul totale della flotta. Ciò è particolarmente importante per l'Italia, in quanto la percentuale di questo tipo di flotta sul totale è di oltre l'80%.

Le risorse stabilite in Europa ammonteranno a **circa 6,5 miliardi**, compresi gli incentivi per la raccolta dei dati scientifici e per i controlli. È stata scongiurata una possibile riduzione nello stanziamento dei fondi, con l'accordo che è stato trovato su una cifra in linea con quanto stanziato nel periodo 2007-2013. Per questo motivo anche le somme che verranno destinate al nostro Paese non subiranno riduzioni in futuro.

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

### AZIONI A TUTELA DEL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE

La tutela del Made in Italy agroalimentare e il sostegno all'internazionalizzazione e alle esportazioni sono temi prioritari per l'azione strategica del Ministro De Girolamo. In questo contesto si inserisce il rafforzamento dell'attività internazionale a tutela dei prodotti italiani all'estero, come nel caso

dell'attivazione dell'Interpol da parte dei Carabinieri dei Nac, per l'applicazione del divieto di vendita dei "wine kit" nel Regno Unito.

#### **CABINA DI REGIA PER L'ITALIA INTERNAZIONALE**

Su richiesta del Ministro De Girolamo, anche le organizzazioni agricole sono entrate nella **Cabina di Regia per l'Italia Internazionale**, lo strumento operativo che consente di **coordinare le politiche del Paese in tema di internazionalizzazione**. Un riconoscimento fondamentale per il sostegno all'export agroalimentare che, solo nel 2012, ha prodotto un fatturato di oltre **30 miliardi di euro**.

#### **EXPO 2015**

L'Expo 2015 è uno dei temi principali sui quali il Ministro De Girolamo ha concentrato la sua attività, istituendo presso il Mipaaf un **Comitato tecnico** che ha la funzione di **cabina di regia** per il coordinamento delle attività di predisposizione e selezione di progetti promozionali. Il Ministro ha annunciato la realizzazione di un **padiglione interamente dedicato al vino**. Il Ministro ha inoltre richiamato l'attenzione dei paesi terzi sull'importanza dell'evento in occasione di tutti gli incontri internazionali avuti sin dal suo insediamento, compresa la Conferenza plenaria della FAO. Il tema verrà inoltre valorizzato anche nell'ambito dei **seminari internazionali** di alto livello, focalizzati soprattutto sulla sicurezza alimentare, organizzati da Fao, Ifad e Wfp. Per prevedere, all'interno dell'Accordo di partenariato 2014-2020, chiare indicazioni strategiche a sostegno di un programma di internazionalizzazione che ponga al centro dell'attenzione la partecipazione del "Sistema Italia" all'EXPO 2015, sono stati intrapresi anche con il Ministro dell'economia e delle finanze e col Ministro per la Coesione territoriale.

#### **INCONTRI INTERNAZIONALI**

A livello europeo, il Ministro De Girolamo ha dedicato particolare attenzione alla conclusione dei negoziati di riforma della PAC, partecipando attivamente **ai Consigli Agrifish del 13 – 14 maggio a Bruxelles, all'informale del 26 – 28 maggio a Dublino, e al Consiglio Agrifish del 24 – 25 giugno a Lussemburgo**

Per tutelare gli interessi dell'agricoltura italiana e mediterranea, anche in occasione di tali Consigli, il Ministro ha avuto **incontri bilaterali con gli altri colleghi** (in particolare con Francia, Spagna e Portogallo), con il **Presidente della Commissione Agri De Castro**, e con i Parlamentari italiani che ne sono membri. Altri incontri sono stati effettuati con la presidenza uscente irlandese e con quella entrante lituana, con il Vice Presidente della Commissione Tajani, con il Commissario all'agricoltura Ciolos e con quello alla pesca con Commissario Damanaki. Il Ministro ha anche partecipato a **riunioni di coordinamento con i ministri mediterranei della pesca e con i ministri dell'agricoltura aderenti al PPE**.

In ambito **FAO il Ministro è intervenuta alla Conferenza plenaria il 17 giugno**, ed in tale occasione ha effettuato incontri bilaterali con i Ministri di Russia, Cipro, Costa D'Avorio, Filippine, Malta, San Marino, Kenya e Sudafrica. Nelle riunioni il Ministro De Girolamo ha sottolineato l'importanza della partecipazione all'Expo 2015 e il valore del tema "Nutrire il Pianeta – Energia per la vita", invitando i Paesi ad aderire all'evento di Milano.

Presso il Ministero ci sono stati altri **incontri bilaterali con il Vice Presidente della Commissione Tajani, il Commissario alla salute Borg**, il Ministro francese dell'agricoltura Le Foll, l'Ambasciatore americano Thorne e l'Ambasciatore giapponese Kohno.

**Costante attenzione, a difesa degli interessi agroalimentari italiani, è stata prestata anche ai problemi bilaterali con paesi terzi e ai negoziati di liberalizzazione commerciale in corso tra UE e paesi terzi.**

In particolare, sono state convocate riunioni con i rappresentanti delle organizzazioni agricole ed agroindustriali per individuare le problematiche commerciali per gli USA, in occasione dell'approvazione del mandato negoziale alla Commissione UE per un accordo globale di libero scambio.

Inoltre, nel settore degli scambi internazionali l'attività, soprattutto nel corso dell'ultimo mese, è stata concentrata sulla ben nota vicenda dell'indagine antidumping ed antisovvenzione aperta dalla Cina nei confronti delle produzioni vinicole europee.

È stata messa a punto un'intensa ed efficace collaborazione tecnica con il Ministero dello sviluppo economico, con il Ministero degli affari esteri e con le organizzazioni di settore. Tale collaborazione ha consentito di coordinare circa 1.200 aziende interessate all'export sui mercati cinesi, fornendo in tal modo la massima assistenza alle aziende italiane. L'assidua attività ministeriale in tale ambito, è stata inoltre indirizzata nel reperimento delle risorse finanziarie per contribuire a supportare un eventuale prosieguo dell'indagine cinese a carico delle imprese vitivinicole italiane, in tal senso sono state già date assicurazioni al Ministero dello sviluppo economico. Il Ministro continuerà a seguire con attenzione gli sviluppi della questione , garantendo la massima assistenza agli operatori italiani nel prosieguo della vicenda.

Analoga attività è stata intrapresa per le due indagini parallele, intraprese dall’Australia, relative alla clausola di salvaguardia ed all’antidumping nei confronti del pomodoro in scatola e della frutta trasformata di origine comunitaria, nel primo caso, e per il pomodoro in scatola di origine italiana nel secondo caso. Anche per le predette procedure è stata messa a punto una efficace collaborazione con il MiSE, con il MAE e con le organizzazioni di settore

### **QUESTIONE DELL’UTILIZZO DEI NOMI COMUNI SU INTERNET**

Sempre a difesa della produzione nazionale, il Ministro si è fortemente opposto all’iniziativa di ICANN (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers organismo no profit, con sede negli USA, che gestisce il rilascio dei suffissi internet) volta a concedere a soggetti privati estensioni internet corrispondenti a nomi comuni dell’agroalimentare (‘wine’, ‘vin’, ‘pizza’, ‘food’, ‘organic’ solo per citare gli esempi più eclatanti) e la paventata messa all’asta di estensioni con nomi di denominazioni d’origine dei vini associate al .wine e .vin.

La questione è strategica per il sistema di qualità dell’agroalimentare italiano. Il Ministro De Girolamo ha espresso chiaramente la propria posizione durante la presentazione delle linee programmatiche alle Commissioni riunite Agricoltura della Camera e del Senato, lo scorso 12 giugno.

Purtroppo, nel recente passato, la questione è stata sottovalutata dai vari Governi, con il risultato che in sede di GAC – Governmental Advisory Committee, la posizione italiana non è emersa con la dovuta rilevanza. Proprio per rilanciare l’attenzione su un tema così delicato, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, in vista della scorsa riunione del GAC a Durban, ha determinato il cambiamento di approccio del Governo (la competenza in materia è del Ministero dello sviluppo economico e, del Ministero affari esteri,) e, nella riunione interministeriale del 9 luglio scorso, la posizione italiana è stata identificata in quella proposta dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, che è così riassunta:

- ✿ Preservare i diritti di Proprietà Intellettuale acquisiti, con particolare riferimento ai marchi e alle Indicazioni Geografiche registrati, salvaguardando gli enormi interessi nazionali da ulteriori fenomeni di sfruttamento indebito della loro reputazione anche in internet.
- ✿ Bloccare la procedura di assegnazione dei nuovi domini generici di primo livello, in cui è sono presenti “wine”, “vin”, “food” (anche in ideogrammi), “pizza”, “organic”, impedendo che si raggiunga il consenso di tutti i rappresentanti degli Stati partecipanti al GAC, necessario per

adottare le decisioni, anche in collaborazione con altri Paesi sensibili ed interessati a tali questioni quali, ad esempio, Francia, Spagna, Svizzera e la stessa Commissione europea.

- ✿ Ripensare la governance di internet, con la definizione di regole condivise a livello internazionale.

Parallelamente il Sottosegretario del MIPAAF, Maurizio Martina, ha sensibilizzato il Sottosegretario USA Vetter sulla vicenda: il ruolo degli USA su ICAAN appare infatti non trascurabile.

In estrema sintesi, la questione dei nuovi domini generici di primo livello è ancora in discussione, anche se la posizione italiana in sede GAC è minoritaria. Mentre per i nomi .wine e .vin è stato operato un rinvio di 30 giorni, dopo i quali il GAC dovrebbe decidere. La delegazione italiana si sta già muovendo per difendere la posizione della non concedibilità dei nomi.

## POLITICHE A LIVELLO NAZIONALE

### **DIVIETO DELLA COLTIVAZIONE DEL MAIS OGM IN ITALIA** (12.7.13)

Il Ministro De Girolamo ha promosso e firmato il **decreto interministeriale** con i Ministri della Salute e dell'Ambiente che **vieta la coltivazione del mais Mon810 in Italia**, colmando un vuoto normativo dovuto alle recenti sentenze della Corte di Giustizia europea. **Il provvedimento tutela la specificità dell'agricoltura italiana e la salvaguarda dall'omologazione e costituisce una prima risposta per definire un nuovo assetto nella materia della coltivazione di Ogm nel nostro Paese.**

Il divieto di coltivazione del mais MON810 è motivato dalla preoccupazione sollevata da uno studio del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, consolidata da un recentissimo approfondimento tecnico scientifico dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che ne evidenzia l'impatto negativo sulla biodiversità, non escludendo rischi su organismi acquatici, peraltro già evidenziati da un parere dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare reso nel dicembre 2011.

Il decreto giunge a conclusione della procedura di emergenza attivata dal Governo nell'aprile 2013.

## **SBLOCCO PAGAMENTI**

Il Ministro De Girolamo è intervenuta **per sbloccare pagamenti** che interessavano diversi settori:

- ✿ Circa **70 milioni di euro di parte comunitaria sono stati sbloccati in favore dei pescatori italiani**, per sostenere, tra l'altro, le compensazioni al reddito per i fermi biologici della pesca effettuati negli scorsi anni e gli aiuti per le demolizioni delle imbarcazioni. I fondi erano stati sospesi lo scorso anno su iniziativa della Commissione europea.
- ✿ È stato **firmato il decreto ministeriale** con cui è stata data piena attuazione alla delibera CIPE n. 82/2012 e grazie alla quale **sono stati sbloccati i pagamenti dei Programmi di sviluppo rurale**, precedentemente sospesi a causa dell'esaurimento della quota di cofinanziamento regionale.
- ✿ **IPPICA - Il Mipaaf ha ottenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze la somma di 32,18 milioni di euro per pagare i debiti accumulati per il 2012 dall'ex ASSI**, grazie all'attuazione del decreto legge 35/13 sui debiti della Pubblica Amministrazione. I 32,18 milioni si sommano ai 30 milioni di euro già erogati agli operatori sempre a pagamento dei debiti 2012, ammontanti a circa 97 milioni di euro, nonché ai 17,5 milioni di euro che nel corso del corrente anno il MEF. trasferirà al Mipaaf per il settore ippico per le cosiddette "maggiori entrate del PREU" (tassazione delle scommesse) degli anni 2011 e 2012 ai sensi dell'art. 30-bis del decreto legge 185/08.

## **ATTUAZIONE DISPOSIZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI**

- ✿ Sono in itinere sei schemi di decreto concernenti i seguenti settori:
  - ✿ produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari;
  - ✿ riso;
  - ✿ cereali;
  - ✿ strategia nazionale per il settore ortofrutticolo;
  - ✿ riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli;
  - ✿ controlli sugli oli di oliva;
- ✿ Su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dello sviluppo economico, il Consiglio dei Ministri ha approvato alcune modifiche al regolamento sulla produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari. Le nuove norme semplificano e razionalizzano

gli adempimenti necessari, eliminando quelli resi obsoleti dalle nuove tecnologie e dall'informatizzazione delle procedure amministrative. Inoltre, ferma restando la conformità ai regolamenti comunitari e fatte salve le norme di sicurezza alimentare, sarà consentita la produzione di ulteriori varietà di sfarinati e paste alimentari per soddisfare la domanda di qualità e differenziazione alimentare espressa dai consumatori europei ed internazionali. Con il provvedimento sulle paste si propone di abrogare i decreti interministeriali vigenti - 26 aprile 2002 e 29 novembre 2002 - statuendo una nuova disciplina operativa basata su un nuovo sistema telematico per la gestione delle comunicazioni per le imprese ed i pastifici che intendono produrre sfarinati e/o paste alimentari non commercializzabili in Italia, per tener conto delle modifiche apportate al Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001, n. 187, dal DPR n 41/2013;

- ✱ Su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, è stato predisposto ed inoltrato alla Conferenza permanente per i rapporti con le Regioni e le province autonome lo schema di D.M. concernente la denominazione delle varietà di risone, relativamente all'annata agraria 2013/2014, per la disciplina del commercio interno del riso;
- ✱ Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha proposto alle filiere interessate una bozza di D.M. concernente la gestione amministrativa degli stock di cereali. L'Amministrazione si è conformata alle seguenti esigenze;
- ✱ Per riscontrare positivamente gli impegni sottoscritti dall'Italia in ambito G20, in merito alla istituzione del sistema AMIS (Agricultural Market Information System) e per rafforzare la collaborazione tra i Paesi maggiori produttori di cereali e semi oleosi (soia) nel mondo;
- ✱ Per consentire all'Amministrazione di disporre di informazioni oggettive da utilizzare nella elaborazione dei bilanci nazionali che, sul piano UE, devono essere notificati ai competenti Servizi dell'Esecutivo comunitario, in ossequio alle vigenti disposizioni UE; a livello nazionale, rappresenta un importante punto di riferimento per le filiere interessate, non ultimo la determinazione delle aspettative dei prezzi di mercato sulle principali piazze di quotazione;
- ✱ Per dar seguito alle richieste delle Organizzazioni agricole di filiera, in ordine alla necessità di disporre di dati certi per definire la disponibilità di stock di cereali (grano duro e tenero, mais da granella, risone) e di soia; informazioni determinanti, soprattutto nella fase di programmazione del piano colturale dell'azienda agricola. Il sistema telematico di comunicazione dei dati di stoccaggio progettato, coinvolge direttamente le filiere del settore. L'implementazione prevede l'istituzione di una "piattaforma telematica" direttamente utilizzabile dagli operatori del settore;

- ✱ Su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, è stato predisposto ed inoltrato alla Conferenza permanente per i rapporti con le Regioni e le province autonome lo schema di D.M. che proroga fino al 2017 la Strategia nazionale ortofrutta 2009-2013, in materia di organizzazioni di produttori e loro programmi operativi. La proroga, consentita dalla regolamentazione comunitaria si è resa necessaria a causa del ritardo con cui verrà pubblicato il nuovo regolamento sull'OCM unica;
- ✱ Su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, è stato predisposto ed inoltrato alla Conferenza permanente per i rapporti con le Regioni e le province autonome lo schema di D.M. che aggiorna e modifica le disposizioni nazionali concernenti il riconoscimento e l'attività delle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, in particolare sono stati aumentati i parametri minimi in termini di numero di soci e di valore della produzione necessari ad ottenere il riconoscimento;
- ✱ Su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, è stato predisposto ed inoltrato alla Conferenza permanente per i rapporti con le Regioni e le province autonome lo schema di D.M. che disciplina i controlli previsti dal regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva, nonché ai metodi ad essi attinenti.

Nel settore vitivinicolo con decreto 21 maggio 2013 è stato adottato il "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014."

La dotazione finanziaria complessiva di euro 336.997.000, assegnata all'OCM Vino dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, per l'anno 2014, è così ripartita:

Promozione sui mercati dei Paesi esteri - euro 101.997.000

Ristrutturazione e riconversione vigneti - euro 140.000.000

Vendemmia verde - euro 10.000.000

Assicurazione del raccolto - euro 20.000.000

Investimenti - euro 45.000.000

Distillazione sottoprodotti - euro 20.000.000

Nel settore vitivinicolo è stata altresì definita, con decreto ministeriale, la scheda tecnica della Indicazione geografica Mirto di Sardegna al fine della registrazione comunitaria.

### **CALAMITÀ NATURALI**

Al fine di consentire alle Regioni e Province autonome di erogare agli agricoltori gli aiuti per la ripresa economica e produttiva nei territori dove si sono verificate avversità atmosferiche eccezionali riconosciute dal Mipaaf, è stata inviata alla Conferenza Stato Regioni per l'intesa, la proposta di riparto delle risorse 2013 del Fondo di solidarietà nazionale, per l'importo di 18,4 milioni di euro. È stata inoltre riconosciuta l'eccezionalità di sei avversità atmosferiche in accoglimento di altrettante richieste pervenute da parte delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Calabria.

### **ASSICURAZIONI AGEVOLATE**

Sono stati emanati 92 provvedimenti ed è stata impegnata l'intera somma a disposizione per il 2013, pari a 117,3 milioni di euro, destinandola alla copertura di debiti residui nei confronti degli agricoltori che hanno stipulato polizze assicurative a fronte di rischi per calamità naturali negli esercizi 2010 e 2011 e per integrare le risorse comunitarie attivate attraverso l'articolo 68 del regolamento Ce 73/2009 e l'Organizzazione comune di mercato del vino. Tutto questo, anche al fine di evitare soluzioni di continuità tra vecchia e nuova programmazione, in considerazione del fatto che a partire dal 2014, sarà avviato un nuovo Programma di gestione delle crisi in agricoltura finanziato nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.

### **DENOMINAZIONI DOP E IGP**

Dalla fine dello scorso mese di Aprile, sono **3 i prodotti agroalimentari italiani** di qualità che hanno ottenuto il riconoscimento comunitario come Indicazione Geografica Protetta (IGP): il "Panforte di Siena", il "Salmerino del Trentino" e l'"Agnello del Centro Italia".

L'Italia si conferma il **leader europeo dei prodotti di qualità certificata**, con il **maggior numero di denominazioni registrate (252)** ed il **più elevato valore economico delle produzioni (circa 10 miliardi di euro al consumo)**.

## **LEGALITÀ E CONTROLLI – L'ATTIVITÀ DEGLI ORGANISMI COLLEGATI AL MIPAAF**

Nei primi 100 giorni di Governo, a tutela della legalità, della sicurezza per i consumatori e a garanzia della leale concorrenza sul mercato, il Ministro De Girolamo ha chiesto di intensificare i controlli da parte degli Organismi collegati al Mipaaf e sono così stati raggiunti obiettivi molto importanti.

Nel settore agroalimentare l'illegalità genera gravi danni in termini economici e d'immagine dei prodotti. Riuscire a mantenere alta l'attenzione significa garantire la qualità degli alimenti e proteggere il lavoro dei tanti produttori onesti.

Di seguito elencati i risultati, conseguiti a partire dal 28 aprile, dal Comando Carabinieri delle Politiche Agricole e Alimentari, dalla Guardia Costiera-Capitanerie di Porto, dall'ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari) e dal Corpo Forestale dello Stato.

### **• *NAC - COMANDO CARABINIERI DELLE POLITICHE AGRICOLE E ALIMENTARI***

Nei primi 100 giorni di Governo l'attività di contrasto alle frodi comunitarie e alle frodi agroalimentari condotta dai Nac ha visto raggiungere risultati considerevoli. Nelle macroaree di intervento (frodi comunitarie e frodi agroalimentari) sono stati effettuati controlli a 262 aziende, che hanno portato a 37 denunce e 60 violazioni amministrative/penali contestate. Sono stati accertati illeciti contributi comunitari per oltre 2 milioni di euro, mentre sono stati sequestrati oltre 36 mila kilogrammi di prodotti alimentari. Il valore dei beni sequestrati, e quindi sottratti al circuito illegale, è stato di circa 1 milione di euro.

### **• *GUARDIA COSTIERA – CAPITANERIE DI PORTO***

La Guardia Costiera-Capitanerie di Porto, in collegamento con il Mipaaf, svolge un'attività fondamentale di controllo in mare e in tutta la filiera ittica. Con l'obiettivo di garantire un corretto utilizzo delle pratiche di pesca e della legale commercializzazione del pescato, sono stati effettuati circa 20 mila controlli (19.757), che hanno portato al sequestro di oltre 525 mila kg di merce per un valore di oltre 1,5 milioni di euro (1.610.135 euro). I sequestri sono stati 411 e hanno coinvolto 6 spadare, 5 ferrettare e 30 palangari. La sola attività di contrasto alla pesca illegale ha portato al sequestro di oltre 4 mila kg di prodotto.

### **• *ICQRF - ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI***

L'ICQRF nei 100 giorni dall'insediamento del Ministro De Girolamo ha svolto un'intensa attività ispettiva con circa 14.000 prodotti controllati, 140 sequestri per un valore superiore a 3 milioni di euro. Forte anche quella analitica con circa 3.000 campioni analizzati, di cui l'11,7% risultati irregolari e quella sanzionatoria

con più di 1.200 contestazioni amministrative in tutti i settori della filiera agroalimentare. L'Ispettorato, che è il primo organismo per quanto concerne i controlli di natura merceologica nel settore agroalimentare, ha un altissimo grado di specializzazione. Per questo svolge attività investigative, in collaborazione con altri Organi di controllo, che negli ultimi mesi si sono concentrate nel contrasto all'importazione di falsi prodotti biologici, alla falsificazione degli oli d'oliva e delle sementi e più in generale alla lotta alla commercializzazione di prodotti con origine falsificata.

### ✿ **CORPO FORESTALE DELLO STATO**

Il Corpo forestale dello Stato svolge un ruolo essenziale nella tutela del patrimonio naturale e paesaggistico, così come nella prevenzione e repressione dei reati in materia ambientale e agroalimentare. Negli ultimi 100 giorni particolarmente rilevante è stata l'attività di contrasto ai reati ambientali, che ha portato alla scoperta e al sequestro di terreni inquinati, discariche tossiche abusive, in particolare nel napoletano. Dal 28 aprile sono stati effettuati circa 152.000 controlli in tutto il territorio nazionale, con la scoperta di più di 7.000 illeciti, che hanno portato a 237 sequestri per un valore di oltre 5 milioni di euro. Quasi 8.000 sono state le chiamate al numero di pubblica utilità 1515, che viene anche utilizzato dai cittadini per la segnalazione di incendi boschivi, in particolare nel periodo estivo.

### **LEGALITÀ NELLE SCUOLE: FIRMA DELLA CARTA DI INTENTI TRA MIPAAF E MIUR**

Il Ministro De Girolamo ha messo al centro della sua azione di governo il tema della legalità. Ha partecipato alla Giornata per la legalità a Palermo in memoria di Falcone e Borsellino, dalla quale è scaturita **un'iniziativa congiunta tra Ministero dell'Agricoltura e Ministero dell'Istruzione**. L'intesa tra i due dicasteri promuove **un programma di azioni per educare i ragazzi nelle scuole di ogni ordine e grado sui temi della legalità, sul rispetto dell'ambiente, sulla sana alimentazione e sul contenimento degli sprechi alimentari**.

Nello specifico, il Ministro De Girolamo ha firmato una **Carta di intenti** con il Ministro Carrozza, che prevede:

- ✿ Organizzazione di **incontri formativi** rivolti a scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche riguardanti il ciclo dei rifiuti, la lotta agli sprechi alimentari, il consumo sostenibile e la lotta alle agromafie;
- ✿ Realizzazione di **programmi specifici per gli istituti scolastici in aree a rischio** con particolare riferimento ai temi dell'agromafia e delle biotecnologie per gli istituti tecnici agrari;

- ✿ **Promozione di campi-scuola presso beni e territori confiscati alla mafia** sui temi della legalità, dell'educazione alimentare e dell'orientamento professionale nel settore agrario in collaborazione con i soggetti e le associazioni già attive in tali ambiti;
- ✿ Realizzazione di **percorsi specifici di orientamento professionale nel settore agrario** con particolare attenzione al coinvolgimento di minori in stato di difficoltà;
- ✿ Realizzazione di **fattorie e orti didattici** attraverso interventi formativi e incentivi specifici che

relativa all'origine italiana - nelle informazioni fornite per iscritto al consumatore. Il provvedimento è finalizzato alla valorizzazione del prodotto ittico italiano, nonché ad incrementare la redditività degli operatori del settore della pesca, dando maggiori garanzie di certezza sulla provenienza del pescato.